

Sono, a loro volta, iscritti obbligatoriamente ai Fondi speciali di previdenza tutti i medici e gli odontoiatri che prestano la loro attività professionale in regime di convenzione con gli Istituti del Servizio sanitario nazionale comunque denominati e già subentrati agli Enti mutualistici soppressi con la legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Possono inoltre essere iscritti ai detti Fondi speciali di previdenza, previa delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ente e su conforme parere del Comitato consultivo del Fondo competente, i medici e gli odontoiatri aventi rapporto professionale con altri Istituti pubblici o privati, semprechè detto rapporto professionale sia regolamentato da atti che recepiscano le norme degli Accordi collettivi nazionali di lavoro stipulati col Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 48 della citata legge n. 833 del 1978.

Relativamente ai trattamenti di pensione, va segnalato in particolare che i quattro Fondi di previdenza erogano le seguenti tipologie di trattamenti pensionistici: la pensione ordinaria, spettante all'iscritto al raggiungimento dei requisiti regolamentari di vecchiaia o di anzianità; la pensione d'invalidità, riconosciuta in favore dell'iscritto che divenga invalido in modo assoluto e permanente all'esercizio dell'attività professionale; la pensione ai superstiti, riconosciuta in favore dei familiari superstiti dell'iscritto (pensione indiretta) o del pensionato (pensione di reversibilità).

Agli iscritti ai tre Fondi speciali di previdenza è consentita la possibilità di convertire in capitale una quota di trattamento di pensione.

Premesse sinteticamente queste rilevanti considerazioni del sistema previdenziale, va rilevato che particolare attenzione merita in argomento la valutazione dell'osservanza della prescrizione dell'art. 2, comma 2, D.L.vo 30 giugno 1994, n. 509 in merito alla redazione con periodicità almeno triennale dei **bilanci tecnici**.

In attuazione della citata normativa, detti bilanci tecnici sono stati redatti per conto dell'ENPAM, sulla base dei dati del bilancio consuntivo al 31

dicembre 1997, da uno studio attuariale in ordine alla gestione dei Fondi di previdenza.

I nuovi bilanci tecnici dei quattro Fondi di previdenza gestiti al 31 dicembre 2000, pervenuti alla Corte dei conti il 24 marzo 2003, risultano composti da due sezioni, in quanto a ciascuno di essi è allegata un'Appendice tecnica alle valutazioni attuariali, contenente gli ulteriori dati richiesti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale (ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali) con nota n. 8/4PS/31987 del 4 novembre 1999.

Nella prima sezione, che costituisce il bilancio tecnico vero e proprio, è precisato che i dati relativi al primo anno di valutazione sono stati desunti dal bilancio consuntivo 2001 e inoltre, nelle rispettive tavole, sono illustrati i bilanci previsivi dei Fondi di previdenza per i successivi 25 anni e cioè sino al 2025, mentre nelle tavole della sezione aggiuntiva le valutazioni sono estese a 40 anni.

Relativamente alle risultanze dei bilanci dei Fondi, è riassumibile che, sempre con l'eccezione del Fondo specialisti esterni, si mantiene soddisfacente l'andamento delle gestioni nell'immediato e nel medio periodo, rispettando gli obblighi di legge in ordine alle necessarie riserve legali.

Negli ultimi anni di valutazione, però, si evidenziano situazioni di squilibrio, per cui è opportuno studiare per tempo i necessari provvedimenti correttivi che assicurino la stabilità della gestione.

## 5. - Le gestioni previdenziali: contributi e prestazioni

I contenuti della complessiva gestione previdenziale dell'ENPAM sono connessi soprattutto alle entrate contributive ed alle prestazioni istituzionali, mentre i relativi saldi sono minimamente influenzati dalle entrate e dalle spese di altra natura.

Invero, come precisato nel bilancio consuntivo 2001, l'Ente, di consueto, ha evidenziato i risultati dei diversi Fondi della gestione previdenziale, compilando, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali - entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali - sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria - proventi patrimoniali, nonché spese di gestione ed oneri amministrativi -, ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato direttivo.

Nella seguente tabella è riportata la differenza contributi-prestazioni dei Fondi di previdenza verificatasi negli esercizi 2000 e 2001:

### Enpam – Contributi e prestazioni dei vari Fondi \* Esercizi 2000 - 2001

(in miliardi di lire)

	Fondo generale Quota "A"	Fondo generale Quota "B"	Fondo medici convvenz. generici	Fondo medici convvenz. ambulatoriali	Fondo medici convvenz. specialisti esterni	Totale
<b>Esercizio 2000</b>						
<b>Contributi</b>	483,3	295,5	927,0	219,6	25,7	1.951,1
<b>Prestazioni</b>	263,3	18,0	893,1	210,3	54,8	1.439,5
<b>Differenza</b>	220,0	277,5	33,9	9,3	-29,1	511,6
<b>Esercizio 2001</b>						
<b>Contributi</b>	509,9	315,3	1.047,7	258,5	29,2	2.160,6
<b>Prestazioni</b>	271,2	19,3	941,2	226,4	56,8	1.514,9
<b>Differenza</b>	238,7	296,0	106,5	32,1	-27,6	645,7

(\*) Dati tratti dai conti economici dei singoli Fondi allegati ai bilanci consuntivi della Fondazione

Dalla suesposta tabella emerge una contestuale variazione in aumento, nell'esercizio 2001 rispetto a quello precedente, sia delle entrate contributive che delle prestazioni erogate, con il risultato finale, però, di una differenza positiva del totale dei contributi e delle prestazioni dei vari Fondi, di maggiore importo in lire nel nuovo vigente esercizio di ben 134,1 miliardi, conseguente agli indicati dati differenziali di + 511,6 miliardi nel 2000 e + 645,7 miliardi nel 2001.

In particolare, il valore delle entrate contributive nell'esercizio 2001, pari a circa 2.161 miliardi, ha registrato una variazione in aumento di circa 210 miliardi di lire, mentre l'analoga variazione nello stesso esercizio delle prestazioni è stata di 75,4 miliardi di lire, cioè di circa 1/3 in meno.

Premessa questa opportuna precisazione sui contributi e prestazioni dei vari Fondi nei due indicati esercizi con connessa evidenziazione del positivo risultato, occorre, però, sottolineare innanzitutto che anche nell'anno 2001 il Fondo medici specialisti esterni è l'unico Fondo in cui la differenza in esame è negativa, per cui, pur essendovi una riduzione di detta differenza da -29,1 miliardi a -27,6 miliardi, permane la critica situazione delineatasi negli anni precedenti, legata alla persistenza di un negativo saldo contributi/prestazioni.

Anche nell'esercizio 2001, pertanto, in relazione a detto Fondo di previdenza dei medici convenzionati specialisti esterni, nonostante un migliore incremento dei contributi rispetto a quello delle prestazioni, occorre comunque auspicare provvedimenti atti a riequilibrare la corrispondente gestione.

In argomento, è importante rilevare che nell'anno in esame hanno avuto piena attuazione con positivi effetti sul fronte delle entrate contributive, come precisato anche nella relazione del Collegio sindacale, i rinnovati Accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio sanitario nazionale.

Detti Accordi, recepiti con DD.PP.RR. 28 luglio 2000 nn. 270, 271 e 272 e pubblicati sulla Gazzetta ufficiale del 2 ottobre 2000, hanno attuato aumenti contributivi derivanti non solo dall'adeguamento dei compensi costituenti la

base imponibile, ma anche dall'incremento di mezzo punto percentuale dell'aliquota contributiva per i medici di medicina generale, della medicina dei servizi e guardia medica e pediatri, con positivi riflessi sull'equilibrio finanziario del relativo Fondo anche per gli anni futuri.

In conclusione dell'esame dell'indicato rapporto fra i contributi e le prestazioni dei vari Fondi riportati nella suesposta tabella, va aggiunto che detto rapporto rappresenta un indice generalmente ritenuto importante per valutare lo stato di efficienza dei singoli Fondi di previdenza, per cui è evidente che devono essere adottate urgenti misure correttive nel caso di superiorità dell'entità delle prestazioni nella gestione previdenziale rispetto all'ammontare delle entrate contributive.

**6. - Il Fondo di previdenza generale**

Il quadro generale delle gestioni previdenziali del Fondo di previdenza generale è costituito dai due Fondi della quota "A" e della libera professione - quota "B", riportati nelle due tabelle seguenti:

**Enpam - Fondo di previdenza generale-quota "A"**  
**Risultato economico degli esercizi 2000 e 2001**

(in miliardi di lire)

	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Contributi (+)	483,3	509,9
Proventi (+)	35,6	45,5
Entrate straordinarie (+)	1,4	1,2
Prestazioni (-)	263,3	271,2
Spese di amministrazione e gestione (-)	59,8	71,5
Uscite straordinarie (-)	2,9	1,9
Risultato (+/-)	194,3	212,0
<b>Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio</b>	<b>926,8</b>	<b>1.121,1</b>
<b>Riserva tecnica alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.121,1</b>	<b>1.333,1</b>

**Enpam - Fondo di previdenza generale-quota "B"**  
**Risultato economico degli esercizi 2000 e 2001**

(in miliardi di lire)

	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Contributi (+)	295,5	315,3
Proventi (+)	58,9	73,1
Entrate straordinarie (+)	2,2	6,8
Prestazioni (-)	18,0	19,3
Spese di amministrazione e gestione (-)	73,6	72,8
Uscite straordinarie (-)	1,8	1,8
Risultato (+/-)	263,2	301,3
<b>Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.675,3</b>	<b>1.938,5</b>
<b>Riserva tecnica alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.938,5</b>	<b>2.239,8</b>

Nel 2001 prosegue la crescita del gettito contributivo della quota "A" del Fondo di previdenza generale, corrispondente a 26,6 miliardi, con conseguente importo elevato della differenza fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni istituzionali, attestato positivamente su un avanzo di circa 239 miliardi, con ulteriore aumento di circa l'8% rispetto all'analogo valore dell'esercizio 2000.

Tenuto conto delle notazioni riportate nel precedente referto sulla gravissima situazione determinatasi in merito alla questione concernente la ritardata riscossione dei contributi dell'anno 2000, connessa alla riforma della procedura di riscossione di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, va sottolineato, al di là delle valutazioni di carattere strettamente economico-finanziario, che la gestione relativa alla quota "A" del Fondo di previdenza generale ha potuto superare nell'esercizio 2001, come riportato nel bilancio consuntivo, il rilevante deficit di cassa registrato nel precedente esercizio.

Infatti, il rilevante ritardo nell'incasso dei contributi 2000 ha avuto pesanti riflessi sulla liquidità della gestione e sulla riduzione dei rendimenti conseguente alla contrazione dei tempi di investimento delle eccedenze, comportando significative ricadute anche sul piano contabile, con produzione di anomalo incremento dei crediti.

Gli stessi iscritti hanno dovuto versare nel corso dell'anno 2001, oltre il contributo relativo a questo anno anche quello non potuto versare nell'anno precedente.

Conseguentemente, la Fondazione ENPAM ha ritenuto di dover stipulare, in data 26 febbraio 2001, una convenzione con la concessionaria ESATRI S.p.a. per la riscossione del contributo obbligatorio di quota "A" su tutto il territorio nazionale.

Il positivo andamento economico, connesso all'avanzo risultante dalla differenza tra le entrate contributive e la spesa in prestazioni, delineato nel 2000 e incrementato nel 2001 è in larga parte attribuibile, con specifico

riferimento alla quota "A", al nuovo Regolamento del Fondo in vigore dal 1° gennaio 1998.

Per quanto attiene, inoltre, al Fondo di previdenza della libera professione - quota "B", il gettito contributivo, che nell'esercizio 1999, pari a 274,7 miliardi, era diminuito rispetto a quello precedente di circa 9 miliardi di lire, ha avuto un aumento nel 2000 a 295,5 miliardi e nel 2001 a 315,3 miliardi, riprendendo conseguentemente il trend ascendente verificatosi sin dalle origini della gestione fino al 1998.

Il massimo storico di dette entrate nel 2001 si è collocato su un livello superiore di circa il 6,71% rispetto a quello raggiunto nel 2000, sussistendo, peraltro, contributi previdenziali con importo ampiamente superiore a quello delle prestazioni, con un avanzo maggiore di circa il 6,65% rispetto a quello del 2000.

In definitiva, è evidenziato che la quota "B" nell'anno 2001, come nei precedenti esercizi finanziari, in relazione all'esiguo proprio numero di pensionati e alle sue caratteristiche di gestione relativamente giovane, ha proseguito a ricevere contributi previdenziali per un importo ampiamente superiore a quello delle prestazioni.

Nell'analisi dell'andamento delle singole gestioni previdenziali è utile porre a raffronto le corrispondenti entrate contributive e le spese previdenziali delle gestioni; pertanto, occorre evidenziare che i dati positivi di detta differenza, al netto dei rimborsi e dei recuperi, sono pari a quasi 239 miliardi nella quota "A" e 296 miliardi nella quota "B".

Una volta indicato il risultato economico delle due gestioni previdenziali del Fondo di previdenza generale, conviene riprodurre di seguito, parzialmente e comunque opportunamente aggiornate, le seguenti tabelle, già delineate nelle precedenti tre relazioni:

<b>ENPAM – Fondo di previdenza generale – quota "A"- Composizione della platea contributiva per classi di età</b>						
		<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Contribuenti infra 30enni	N	13.856	14.145	11.918	14.301	12.429
	%	4,7	4,8	4	4,7	4,1
Contribuenti infra 35enni	N	40.468	38.776	33.892	29.840	26.903
	%	13,9	13,1	11,4	9,9	8,9
Contribuenti ultra 35enni	N	237.453	--	--	--	--
	%	81,4	--	--	--	--
Contribuenti infra 40enni	N	--	45.000	54.264	38.793	47.151
	%	--	15,1	18,3	12,8	15,5
Contribuenti ultra 40enni	N	--	198.958*	197.092*	219.649*	217.154*
	%	--	67,0	66,3	72,6	71,5
<b>Contribuenti in totale</b>	<b>N</b>	<b>291.777</b>	<b>296.879</b>	<b>297.166</b>	<b>302.583</b>	<b>303.637</b>
	<b>%</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

(\*) di cui a contribuzione ridotta: 36.903 nel 1998, 36.470 nel 1999, 35.594 nel 2000 e 35.387 nel 2001

<b>ENPAM – Fondo di previdenza generale – quota "B" Numero dei contribuenti e gettito dei contributi</b>					
<b>Esercizio</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Numero dei contribuenti (a)	104.231	99.541	124.354	127.657	116.433
Gettito dei contributi (miliardi) (b)	258,9	283,7	274,7	295,5	315,3
Numero degli iscritti agli albi (c)	291.777	296.879	297.166	302.583	303.637
Rapporto % contribuenti/iscritti (a/c x 100)	35,7	33,5	41,8	42,2	38,3

Nella prima delle due sopra riportate tabelle, riguardante la composizione nella quota "A" della platea contributiva per classi di età, è riportato il numero dei contribuenti infra trentenni, infra trentacinquenni, infra quarantenni, ultra quarantenni, cui corrispondono, rispettivamente, contributi fissati nel 2001 in £. 280.000, £. 561.000, £. 1.069.000, £. 1.990.000.

Anche nell'esercizio in esame detti contributi sono stati riscossi a mezzo ruoli ai sensi dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 34, comma 3, del Regolamento del Fondo di previdenza generale entrato in vigore il 1° gennaio 1998 e approvato con nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (ora Ministero del lavoro e delle politiche sociali) del 16 marzo 1998.

In commento della tabella degli iscritti del Fondo di previdenza generale quota "A" va aggiunta, agli indicati dati sui contributi previdenziali, la fissazione dell'importo di £. 1.069.000 per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 e che mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione in base al citato art. 34, comma 3, del Regolamento in vigore.

Tenuto conto, infine, dell'interdipendenza delle due quote "A" e "B" relativamente al gettito contributivo, può sinteticamente concludersi con l'esternazione del totale di detto gettito, pari a £. 825,2 miliardi, aumentato di circa il 5,96% rispetto al gettito complessivo del precedente esercizio.

## **7. - Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici**

Il Fondo in esame, denominato Fondo medici di medicina generale, rientra, unitamente agli altri due Fondi dei specialisti ambulatoriali e dei specialisti esterni, nei Fondi di previdenza per gli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, per i quali nel corso dell'anno 2000 sono stati rinnovati gli Accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri, con connessa applicabilità ai detti iscritti per l'anno 2001 della seguente normativa contrattuale: D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270 per i medici di medicina generale, D.P.R. 28 luglio 2000, n. 271 per i medici specialisti e odontoiatri ambulatoriali, D.P.R. 28 luglio 2000, n. 272 per i medici specialisti pediatri di libera scelta.

Gli adeguamenti contributivi conseguenti al passaggio a regime degli istituti economici contemplati dai citati nuovi Accordi collettivi nazionali hanno consentito un aumento delle entrate contributive del 9,58% nel 2000 e la registrazione nel bilancio consuntivo 2001 dell'ulteriore aumento di dette entrate del 13,91% rispetto all'analogo valore del precedente esercizio.

Premessi questi principali dati relativi ai Fondi di previdenza per gli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, va ora evidenziato l'andamento del Fondo di previdenza del presente paragrafo, concernente la previdenza dei medici di medicina generale, pediatri e addetti ai servizi di guardia medica, aventi rapporto professionale con gli Istituti del Servizio sanitario nazionale ed operanti nei propri studi professionali secondo le forme e le modalità statutarie e regolamentari.

Questo Fondo di previdenza che aveva già presentato progressivi e significativi aumenti del gettito contributivo nei due precedenti esercizi (pari a 35,6 miliardi nel 1999 ed a 106,1 miliardi nel 2000), ha conseguito nell'esercizio 2001 un ulteriore incremento, pari a 120,7 miliardi.

Per quanto concerne, inoltre, la spesa complessiva per prestazioni, il dato del 2001, pari a 941,2 miliardi, presenta, rispetto all'esercizio precedente,

un aumento di circa 48 miliardi, superando, di conseguenza, anche la precedente punta massima registrata nel 1997, corrispondente a 895,7 miliardi.

Raffrontando, quindi, le entrate contributive e la spesa per prestazioni di questo Fondo, è evidenziato nell'esercizio 2001 un consistente saldo positivo di lire 106,5 miliardi.

Per un'ulteriore utile evidenziazione dei complessivi risultati economici del Fondo medesimo, in tabella vengono riportati i seguenti dati concernenti l'esercizio finanziario 2001, raffrontati, altresì, con quelli del precedente esercizio:

<b>Enpam – Fondo di previdenza per i medici convenzionati generici</b>		
<b>Risultato economico degli esercizi 2000 e 2001</b>		
	(in miliardi di lire)	
	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Contributi (+)	927,0	1.047,7
Proventi (+)	171,8	185,0
Entrate straordinarie (+)	1,3	0,7
Prestazioni (-)	893,1	941,2
Spese di amministrazione e gestione (-)	184,1	159,9
Uscite straordinarie (-)	1,6	0,8
Risultato (+/-)	21,3	131,5
<b>Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.875,5</b>	<b>2.896,8</b>
<b>Riserva tecnica alla fine dell'esercizio</b>	<b>2.896,8</b>	<b>3.028,3</b>

Dal raffronto tra i due esercizi finanziari 2000 e 2001 emerge chiaramente la significativa positività del risultato economico di quello oggetto del presente referto, caratterizzato da un avanzo economico di 131,5 miliardi di lire, cioè di un importo molto superiore a quello dell'anno precedente, pari a lire 21,3 miliardi, il quale, a sua volta, era stato anch'esso maggiore di quello del 1999, costituito addirittura di un risultato economico negativo di -36,7 miliardi di lire.

E' derivata, altresì, nel 2001 la crescita della riserva tecnica, come risulta dai dati iniziali e finali dell'esercizio riportato nella suesposta tabella.

In definitiva, dal raffronto del Fondo di previdenza di cui trattasi fra i due descritti esercizi si evidenzia, fra l'altro, un incremento generale del gettito contributivo, quantificabile nel 13,02%, al netto delle entrate straordinarie e dipendente in massima parte, come sopra già indicato, dall'adeguamento contributivo conseguente ai rinnovi degli Accordi collettivi nazionali di categoria per gli iscritti convenzionati, intervenuti nel corso dell'anno 2000, con conseguente, peraltro, comprensività di importo di arretrati relativi ad anni precedenti.

Come, infine, indicato nel precedente referto - nel quale sono riportate le positività del Fondo in questione nell'esercizio 2000 rispetto a quelle del 1999 -, anche nell'esercizio 2001, comunque, con dati più significativamente positivi in raffronto con l'anno precedente, ai fini della valutazione dell'efficienza e delle prospettive di evoluzione di questo Fondo, particolare rilevanza acquisisce anche il rapporto tra il numero degli iscritti attivi, contribuenti, e quello dei percettori di pensione, essendo la provvista per l'erogazione in favore dei secondi costituita dai versamenti gravanti sui primi.

Nella tabella che segue è riprodotta, pertanto, attesane la rilevanza in argomento, quella analoga esposta nei precedenti referti, ma debitamente aggiornata e con indicazione, quindi, in relazione ai numeri dei pensionati del 2000, di quelli riportati nel bilancio consuntivo 2000.

Ciò premesso, va precisato che nel bilancio consuntivo 2001 i numeri dei pensionati del 2000 dei tre Fondi speciali di previdenza non corrispondono integralmente a quelli riportati nel precedente bilancio consuntivo, senza, peraltro, alcuna spiegazione.

<b>Enpam - Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici</b>						
<b>Numero dei contribuenti e numero dei pensionati a carico</b>						
<b>a fine di ogni anno</b>						
<b>anno</b>	<b>Contribuenti (iscritti attivi)</b>	<b>Pensionati con trattamento ordinario (a)</b>	<b>Pensionati per invalidità permanente (b)</b>	<b>Pensionati per trattamento a superstiti (c)</b>	<b>Totale pensionati a carico (a+b+c)</b>	<b>Differenza % sul totale anno precedente (*)</b>
<b>1992</b>	100.000	5.123	668	10.672	16.463	9,91
<b>1993</b>	94.637	5.454	649	9.651	15.754	-4,31
<b>1994</b>	97.233	6.486	591	9.851	16.928	7,45
<b>1995</b>	92.485	7.159	622	10.034	17.815	5,24
<b>1996</b>	86.147	8.197	590	10.189	18.976	6,52
<b>1997</b>	81.525	8.939	580	10.380	19.899	4,86
<b>1998</b>	63.335	9.560	591	10.667	20.818	4,62
<b>1999</b>	62.156	10.005	579	10.893	21.477	3,17
<b>2000</b>	64.815	10.652	604	11.476	22.732	5,84
<b>2001</b>	63.055	10.822	583	11.504	22.909	0,78

(\*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico.

Dall'analisi del numero dei contribuenti e dei pensionati del Fondo di previdenza dei medici convenzionati generici riferito agli ultimi dieci anni di attività, come riportato nella suesposta tabella, è desumibile, rispetto all'iniziale esercizio del 1992, una progressiva diminuzione sino al 2001 del numero degli iscritti attivi, sceso da 100.000 a 63.055 unità, mentre nel medesimo decennio è risultato viceversa un aumento del totale dei pensionati a carico, pervenuto nel considerato decennio da 16.463 a 22.909 unità.

Tenuto conto dei suindicati dati, è opportuno ribadire che, nonostante l'incremento del numero dei pensionati e la diminuzione di quello dei contribuenti, si è pervenuti nell'anno oggetto del presente referto ad una maggiore differenza positiva tra le entrate contributive e la spesa per prestazioni.

## 8. - Il Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali

Il Fondo speciale dei medici ambulatoriali convenzionati con il Servizio sanitario nazionale ha prodotto nell'esercizio 2001 un consistente avanzo di esercizio, molto superiore a quello dell'anno precedente, essendo risalito da 4,6 miliardi a 43,1 miliardi.

Per più chiara evidenziazione dei risultati economici del Fondo di cui trattasi vengono riportati in tabella i seguenti dati dell'esercizio 2001, con riferimento per raffronto all'anno 2000:

<b>Enpam – Fondo di previdenza per i medici convenzionati ambulatoriali</b>		
<b>Risultato economico degli esercizi 2000 e 2001</b>		
	(in miliardi di lire)	
	<b>2000</b>	<b>2001</b>
Contributi (+)	219,6	258,5
Proventi (+)	65,8	70,8
Entrate straordinarie (+)	0,3	0,3
Prestazioni (-)	210,3	226,4
Spese di amministrazione e gestione (-)	69,5	60,1
Uscite straordinarie (-)	1,3	0,0
Risultato (+/-)	4,6	43,1
<b>Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.374,1</b>	<b>1.378,7</b>
<b>Riserva tecnica alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.378,7</b>	<b>1.421,8</b>

Anche nel Fondo in questione, come desumibile dalla suesposta tabella, vi è stato un incremento nell'esercizio 2001 sia dei contributi che delle prestazioni.

In effetti, i contributi che nel 2000 erano diminuiti da 221,5 miliardi del 1999 a 219,6 miliardi, sono poi risaliti nel 2001 a 258,5 miliardi.

Con riferimento poi alle prestazioni, è evidenziato un aumento del corrispondente importo da 210,3 miliardi del 2000 a 226,4 miliardi del 2001.

Permane anche per questo Fondo un saldo positivo tra le entrate contributive e la spesa per prestazioni, corrispondente a 9,3 miliardi nel 2000 e a 32,1 miliardi nel 2001.

Va ribadito, inoltre, nel raffronto tra i due esercizi finanziari 2000 e 2001, il risultato economico positivo in entrambi gli anni, ma molto più consistente nel 2001, in quanto salito dagli indicati 4,6 miliardi a 43,1 miliardi.

Ne è, altresì, derivata la crescita della riserva tecnica, pari all'inizio dell'esercizio 2001 a 1.378,7 miliardi e pervenuta, alla fine, a 1.421,8 miliardi.

In definitiva, dal raffronto del Fondo di previdenza in questione fra i due esercizi 2000 e 2001 si evidenzia un'apprezzabile serie di dati positivi ed acquisisce rilevanza la considerazione riportata anche nella relazione del Collegio dei sindaci, secondo cui l'avanzo di gestione notevolmente superiore a quello dell'esercizio precedente corrisponde al rinnovo degli accordi contrattuali, del quale ha beneficiato anche il Fondo dei medici e odontoiatri specialisti ambulatoriali.

Il Collegio sindacale ha preso al riguardo atto che durante l'anno la maggior parte dei professionisti interessati ha effettivamente esercitato la facoltà di opzione per il mantenimento della posizione assicurativa presso l'ENPAM, come previsto dal decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254 per gli specialisti ambulatoriali e per gli addetti alla medicina dei servizi transitati a rapporto d'impiego.

Pertanto, con riferimento a questo Fondo in esame, la stipula del nuovo Accordo collettivo nazionale appare molto importante per il futuro della categoria, che riacquista, come precisato anche nel bilancio consuntivo, una prospettiva di più ampio respiro, sia per l'aumento del numero dei contratti a tempo determinato, sia per la ventilata possibilità di consentire l'instaurazione di nuove convenzioni a tempo indeterminato.

La evidenziazione complessiva del Fondo specialisti ambulatoriali necessita dell'indicazione, oltre che dei dati finanziari, anche del numero delle liquidazioni in capitale e dei numeri dei contribuenti e dei pensionati a carico.